

IN...FORMA

ESSERI UMANI: TUTTI DALLA PARTE DEL CUORE



Con la dirigente scolastica

IL NOSTRO VIAGGIO PER SCOPRIRE VALORI IMPORTANTI CHE DANNO SPERANZA A CHI SOFFRE E AIUTANO A DIVENTARE PERSONE MIGLIORI CHI PORGE UNA MANO

"Esseri Umani" è questo il tema del convegno di Firenze su cui abbiamo lavorato raccogliendo testimonianze di persone del mondo del volontariato, della scuola e dell'informazione, realizzando interviste e scrivendo una poesia. Noi alunni della 3 D della scuola secondaria di primo grado "Caio Mario" del Giglio nel comune di Veroli, abbiamo raccolto materiale per conoscere

meglio i pensieri di chi ogni giorno è a contatto con persone di ogni età, religione, valori e usi. Dalle famiglie in difficoltà che bussano alla porta della Caritas e della mensa diocesana, agli alunni che frequentano le scuole per formarsi e gettare le basi per un futuro migliore e alle tante realtà che quotidianamente salgono alla ribalta della cronaca. La nostra inchiesta è stata molto interessante. Abbiamo visto negli occhi di chi ha raccontato esperienze di vita o riportato i disagi, le sofferenze di quanti non vivono un momento facile. Persone, a volte, che nonostante le difficoltà riescono comunque a sorridere, anche grazie a chi non gli volta le spalle. Essere umani migliori è possibile, basterebbe poco. Basterebbe guardarsi un po' più attorno e volersi bene, indistintamente.

LA VOCE DI CHI E' A CONTATTO CON REALTA' FORTI

Il nostro viaggio con rappresentanti del territorio, che abbiamo avuto il piacere di intervistare, ci ha fatto capire quanto sia importante sentirsi tutti esseri umani. Abbiamo parlato con la dirigente scolastica, la professoressa Angela Avarello, la giornalista Nicoletta Fini, il direttore della Caritas Marco Toti e una rappresentante della mensa diocesana di Frosinone. Alla nostra domanda: "Quale gesto la fa sentire essere umano? Il direttore e il rappresentante della mensa diocesana hanno portato alla nostra attenzione il significato di essere una persona sempre attenta alle



richieste d'aiuto, alle persone povere, ascoltare chi c'è accanto, quanti soffrono in silenzio, dare loro sostegno e appoggio è fondamentale per costruire un mondo migliore. La seconda domanda è stata "quale impegno la

scuola assumerà per far sì che la persona umana sia rispettata, aiutata e amata?" La scuola ci ha dato la possibilità di rivolgere questa domanda a più persone e, quindi, di capire che bisogna rispettare le persone che si hanno davanti senza distinzioni, che ogni gesto deve essere fondato sulla comprensione. La terza domanda è stata: "quale consiglio può darci per diventare degni esseri umani?". La giornalista, raccontandoci due episodi durante i quali ha aiutato persone in difficoltà (una famiglia rimasta in panne in superstrada sotto il sole cocente d'agosto e un anziano del nord che non sapeva come raggiungere una città della nostra provincia) c'ha fatto capire quanto possa essere bello il gesto del dare, del porgere una mano, senza pretendere nulla in cambio. A volte basta anche solo un sorriso a rendere migliori le giornate.

Le nostre risposte in poesia

Porgi la mano e regala un sorriso

Nella vita ci sono vittorie e sconfitte, alti e bassi, perdite e conquiste. Non bisogna mollare mai, perché la vittoria è ovunque.

In una partita si impara sempre, soprattutto nella partita della vita. mai perdersi d'animo, ma cercare la speranza.

Nella vita si incontrano molte persone, alcune più bisognose di altre, chiedono casa, lavoro e serenità.

Tante famiglie, bambini, giovani, anziani,

disoccupati chiedono aiuto. Forte il loro grido d'allarme, ma a volte si rimane sordi, c'è indifferenza. Nessuno li ascolta. Bisogna porgere loro la mano e regalare un sorriso.

In classe con la giornalista
Nicoletta Fini

